

**SSR** Svizzera italiana **CORSI**

**Rapporto  
del consiglio del pubblico**

**E Quindi?**

Aprile 2024

## Introduzione

*E Quindi?* è una trasmissione televisiva andata in onda dal 4 all'8 dicembre 2023 alle 20:40 su RSI LA 1. Tutte le puntate della trasmissione, presentate dal giornalista Andrea Mangia, sono fruibili sul sito RSI (<https://www.rsi.ch/play/tv/programma/e-quin-di?id=1992955>).

## Episodi del monitoraggio

- 4 dicembre : *Amici miei*  
Ospiti: Armando Ceroni, Giacomo Moccetti, Nicolò Casolini
- 5 dicembre: *Gaffe*  
Ospiti: Paolo Guglielmoni, Laura Barriales, Herbert Cioffi
- 6 dicembre: *Vip local*  
Ospiti: Marco Baron, Simona Bernasconi, Michael Casanova, Carla Norghauer
- 7 dicembre: *Viaggi*  
Ospiti: Claudio Mezzadri, Rachele Bianchi Porro, Barbara Ronchi della Rocca, Nicolò Casolini
- 8 dicembre: *Incontri*  
Ospiti: Maxi B, Lara Montagna, Margherita Zanatta, Marco Masetti
- 31 dicembre: *Speciale Veglione*  
Ospiti: Danny Morandi, Carla Norghauer, Margherita Zanatta, Joas Balmelli.

## Contenuti

Inizialmente il programma *E Quindi?* venne così presentato:

«Nell'affascinante cornice dello Studio 2 di Besso, in compagnia di un caldo e curioso pubblico, la nuova trasmissione "*E Quindi?!*" - condotta da Andrea Mangia - raduna attorno a un tavolo personaggi della Svizzera italiana smaniosi di raccontare aspetti inediti della loro sfera privata. Aneddoti, storie, racconti di vita vissuta conditi da tante risate e diverse sorprese, il tutto vissuto subito dopo il Telegiornale in un clima di leggerezza e spensieratezza».

Poi, per il lancio della puntata "*Speciale veglione*", subì una parziale modifica:

«Aneddoti, storie, racconti di vita vissuta conditi da tante risate e diverse sorprese, il tutto vissuto in un clima di leggerezza e spensieratezza. "*E Quindi?*" vi apre le porte delle cose mai dette di tanti protagonisti della Svizzera italiana».

Più che «personaggi della Svizzera italiana» attorno a un tavolo si sono seduti dipendenti o collaboratori (in qualche caso personaggi) della RSI più o meno noti al grande pubblico. I quali hanno raccontato «aspetti inediti della loro sfera privata» come se fossero riuniti nel tinello di casa loro e non in uno studio televisivo. Una trasmissione in cui il chiacchiericcio è prevalso.

## Forma

Le prime cinque puntate avevano un preciso titolo (*Amici miei, Gaffe, VIP locali, Viaggi, Incontri*), mentre l'ultima era genericamente dedicata al veglione di fine anno.

In realtà molti degli aneddoti raccontati dai partecipanti non rispettavano il tema indicato dalla singola puntata. Si veda, ad esempio, la trasmissione del 5 dicembre 2023, dedicata alla *Gaffe*, dove buona parte dei "racconti di vita vissuta" sentiti erano lontani dal tema stabilito, a meno di considerare anche questa discrepanza una voluta ... "gaffe". Infatti il conduttore Mangia ha richiamato più volte i suoi ospiti al rispetto della scaletta del programma.

## Conduzione e ospiti

Il programma è stato condotto dal giornalista Andrea Mangia. Le persone invitate, più che «personaggi della Svizzera italiana», erano (e ancora lo sono) colleghi o collaboratori della RSI; alcuni (Nicolò Casolini, Carla Norgahuer e Margherita Zanatta) presenti più volte. Si ha l'impressione che la RSI cerchi di fidelizzare il pubblico trasformando alcuni conduttori di programmi popolari in "personalità da rotocalco" governati da una perniciosa autoreferenzialità, diventata ormai un tratto distintivo di parecchi personaggi televisivi e radiofonici (vedi *Lo show più piccolo del mondo, n'Doha nem, Timer, Domenica* ecc.).

Riteniamo necessario segnalare alcune espressioni linguistiche infelici sentite in studio. In particolare non ci è piaciuto il sintagma "porcheria asiatica" per descrivere il cibo mangiato nell'aeroporto di Kuala Lumpur, così come alcune espressioni a doppio senso legate al genere o all'età, che pensavamo appartenessero ormai alla preistoria (vedi in particolare le puntate del 06.12.23 e del 08.12.23).

## Scenografia

La trasmissione *E Quindi?*, secondo la sua presentazione, si sarebbe dovuta svolgere «nell'affascinante cornice dello studio 2 di Besso». A dire il vero si faticava a cogliere il fascino di questo luogo, dato che l'unico oggetto illuminato era il tavolo posto al centro di un locale attorno al quale sedevano, a turno, gli ospiti. La scenografia - caratterizzata dal buio e da alcuni tavolini disposti per accogliere il pubblico - dava piuttosto l'impressione di trovarsi in un bar malfamato da film anni '50 o in una balera. Con il pubblico a fare da tappezzeria.



## Questioni di genere

In generale il programma ha presentato un buon equilibrio di genere fra i vari ospiti ad eccezione della prima puntata, *Amici miei*, tutti giornalisti della redazione sportiva.

## Valutazione

Il giudizio sulla trasmissione è negativo. L'unica cosa indovinata è il titolo: *E Quindi?* Un interrogativo che non può che rimanere tale. Come si può pensare di costruire un programma televisivo in cinque puntate basandosi semplicemente su degli aneddoti raccontati da alcuni (si fa per dire) «personaggi della Svizzera italiana»? Mal si comprendono senso e obiettivi di questa trasmissione, di conseguenza il risultato non poteva che essere negativo.

Il prodotto esaminato è completamente autoreferenziale e gli aneddoti raccontati infantili e in gran parte relativi alla vita professionale degli ospiti. Un "dietro le quinte" che potrebbe forse andare bene – adeguatamente scritto e montato – nei tipici revival di fine anno, ma che non giustifica sei puntate in prima serata. Parecchie sono le trasmissioni (sia radiofoniche che televisive) inzuppate nell'autoreferenzialità, condotte da giornalisti che si lasciano trascinare dalla voglia (o dal bisogno) di raccontare particolari di sé, del proprio prodotto, del proprio lavoro. Queste «rovinose cadute nella banalità ombelicale», come recentemente ha scritto autorevolmente qualcuno sui media, sono visibili in molti campi, non solo in quello radiotelevisivo.

Probabilmente la trasmissione è stata pensata e costruita in fretta per colmare un vuoto nel palinsesto dicembrino. Speriamolo. Speriamo che trasmissioni come *Lo show più piccolo del mondo* e questa presa in esame siano soltanto degli incidenti di percorso e non un preoccupante scivolamento verso il provincialismo.

A scanso di equivoci, il Consiglio del pubblico non è contro l'intrattenimento comico se fatto bene e *cum grano salis*; non pretende di vedere trasmissioni come *Indietro tutta* di arboriana memoria, ma almeno di un livello accettabile e non intrise da un compiaciuto alto tasso di autoreferenzialità.